

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00034495
ESC - Ente schedatore	R01
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	cassetta
OGTV - Identificazione	opera isolata
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1926
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1750
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1799
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia	fonte archivistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno di noce/ intaglio/ verniciatura
MTC - Materia e tecnica	ferro/ forgiatura
MTC - Materia e tecnica	ottone/ fusione in forma/ brunitura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	21.6
MISL - Larghezza	39.7
MISP - Profondità	31
MISV - Varie	altra altezza 20/ altra larghezza 36.8/ altra profondità 29.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Ha una base rettangolare, con coperchio lievemente sporgente, incernierato su un lato lungo; la chiudono due serrature disposte non sulla stessa linea e manici di ottone sui lati. All'interno, il vano è diviso in due parti, circa fino alla metà dell'altezza, da una parete di legno, a cui sono incernierati due sportelli, che si possono sollevare con un manico di corda e sono chiusi da un gancetto metallico. Su di essi è incollato un cartellino, a sinistra con la scritta Unite, a destra a Fiori. All'interno del coperchio è fissato uno scomparto poco profondo, con un coperchio che si chiude a chiave. Negli scomparti interni ci sono 41 piccole uova di bosso, avvitate, nella cui cavità è scritto un numero, diverso per ognuna.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	interno/ a sinistra/ su cartellino

ISRI - Trascrizione	Unite
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	interno/ a destra/ su cartellino
ISRI - Trascrizione	Fiori
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Elencata al n. 67 del Inventario dei mobili ed arredi di esclusiva proprietà della Confraternita della SS. Annunziata di Torino, 1902, come "Cassetta ferrata con chiavi - 2 scompartimenti e palle in bosso per estrazione delle doti"; è invece riconducibile senza equivoci come la cassetta che serviva per gli esami di ammissione a maestro fabbricatore di stoffe d'oro, d'argento e di seta nella omonima Università torinese - detta anche Università dei Vellutai - che aveva sede nei locali della Confraternita sopra e accanto alla vecchia chiesa dell'Annunziata. È infatti citata e descritta nei documenti dell'archivio della suddetta Università conservati nelle carte parrocchiali. Fra le pagine del Libro degli Ordinati 1748-1844 si trova l'inventario di quanto era contenuto nell'Archivio "armadio dei Vellutai il 20 settembre 1835", che comprende "la cassetta con 85 ballette per le mostre". Essa corrisponde alla descrizione del suo uso che viene data nell'Ordinato del 26 maggio 1771 riguardante aggiunte e variazioni da apportarsi al meccanismo dell'esame. I due scomparti interni dovevano contenere 40 "ballette" ciascuno, con numeri corrispondenti rispettivamente ai campioni di stoffe unite e di stoffe a fiori. I campioni con le spiegazioni si conservano in un quaderno che veniva tenuto nello scomparto interno al coperchio. Quest'ultimo era chiuso con una chiave e altre due chiudevano la cassetta, che veniva aperta solo per gli esami e alla presenza di tre sindaci dell'Università, ciascuno dei quali possedeva una chiave. L'oggetto era considerato molto importante e quasi custode delle garanzie che l'esame da mastro tessitore fosse serio e attendibile. Veniva conservato nella guardaroba-archivio dell'Università, nella stanza delle riunioni, detta stanza dei Vellutai. Un'altra cassetta, non più ritrovata, serviva per i campioni e le "ballette" dei velluti, 8 lisci e 8 a fiori, il che spiega il numero di 85 citato nell'Inventario del 1835. Ora rimangono 17 ballette nelle scomparti con la scritta "unite" e 24 in quello con la scritta "a fiori". Sciolte le corporazioni di mestiere e quindi anche l'Università dei Mastri fabbricatori e mercanti di stoffe d'oro, d'argento e di seta nel 1835, e caduta di fatto la Pia Congregazione omonima che essi tentarono di costituire, dal 1844 quello che resta dell'Università passò o alla Parrocchia o alla Confraternita e, nel caso specifico, si perdette memoria dell'originaria funzione della cassetta, attribuendogliene un'altra molto simile. Bibliografia di riferimento: G. Boschini, A. Quazza, M. Rapetti, L'Università dei Mastri fabbricatori di stoffe d'oro, d'argento e di seta in Torino nel secolo XVIII. Testimonianze e ipotesi sull'organizzazione interna e sulla prassi dell'esame per il conseguimento del titolo di "maestro tessitore", in I tessili antichi e il loro uso: testimonianze sui centri di produzione in Italia, lessici, ricerca documentaria e metodologica, atti del III convegno C.I.S.S.T. (Torino 24-26 ottobre 1984), Torino, 1984, pp. 143-151; N. Gulmini, E. Manfredi, A. Quazza, Tempi e modi di un ritrovamento, in op. cit, pp. 151-154.</p>

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 47575

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1902/12/18

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	deliberazione
FNTD - Data	1748/ 1844

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Boschini G./ Rapetti M.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBN - V., pp., nn.	pp. 143-151

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gulmini N./ Manfredi E./ Quazza A.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBN - V., pp., nn.	pp. 151-154

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Quazza A.
FUR - Funzionario responsabile	di Macco M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)